



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 118

---

### **ALLOGGI ERP RISERVATI ALLE FORZE DELL'ORDINE: DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA PROVINCE NELL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 6/2025 E INIZIATIVE PER CRITERI UNIFORMI**

presentata il 12 giugno 2026 dai consiglieri Trevisi e Bigon

Premesso che:

- la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, “Norme in materia di edilizia residenziale pubblica”, all’articolo 29, prevede una riserva del 10 per cento degli alloggi da assegnare annualmente a favore delle Forze dell’ordine in servizio nel Veneto, sulla base di uno specifico bando e della conseguente graduatoria approvati dalla Prefettura territorialmente competente;
- la legge regionale 20 maggio 2025, n. 6, “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di navigazione interna, trasporti, edilizia residenziale pubblica, procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive, ambiente, difesa del suolo, governo del territorio, recupero dei sottotetti a fini abitativi, parchi regionali, acque minerali e termali, protezione civile e distaccamenti volontari del corpo nazionale dei vigili del fuoco”, ha modificato l’articolo 29, comma 3, lettera a), della legge regionale 39/2017, prevedendo che il canone applicato agli assegnatari appartenenti alle Forze dell’ordine possa essere diminuito sulla base di accordi territoriali con le rappresentanze sindacali, così da rendere più sostenibile la permanenza abitativa di tale personale nei territori in cui presta servizio.

CONSIDERATO CHE:

- in data 7 agosto 2025 Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) Vicenza ha sottoscritto un accordo territoriale con le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, per la riduzione dei canoni applicati agli alloggi Edilizia residenziale pubblica (ERP) riservati al personale interessato;
- organizzazioni sindacali rappresentative di tale personale segnalano di avere chiesto anche alle altre ATER del Veneto l’apertura di tavoli analoghi, senza che risultino, allo stato, accordi territoriali conclusi nelle restanti province;

- l'applicazione della previsione introdotta dalla legge regionale 6/2025 in una sola provincia rischia di determinare trattamenti differenziati tra il personale interessato in servizio nel territorio regionale, pur in presenza della medesima disciplina regionale;
- un quadro conoscitivo aggiornato consente di verificare lo stato di attuazione della norma e di valutare eventuali iniziative di coordinamento regionale con le ATER e con le rappresentanze sindacali interessate.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere:

- 1) quale sia lo stato di attuazione dell'articolo 29, comma 3, lettera a), della legge regionale 39/2017, come modificato dalla legge regionale 6/2025, presso le ATER del Veneto, con particolare riferimento agli accordi territoriali eventualmente attivati o conclusi;
- 2) quali iniziative intenda assumere, nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, per promuovere l'apertura di tavoli territoriali con le ATER e le rappresentanze sindacali e per favorire la definizione di criteri uniformi per l'eventuale riduzione dei canoni a favore di tale personale, assegnatario di alloggi ERP.